

Spett.le
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche
(FORM)

Incarico di consulenza legale in materia di Anticorruzione e Trasparenza (legge 190/2012 e d.lgs 33/2013 e ss aggiornamenti)

1. L'oggetto del presente incarico consiste nell'effettuare l'analisi dell'organizzazione aziendale e dei relativi processi per la conseguente consulenza ed assistenza al vostro Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nelle seguenti attività:

- a) nella predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione, in conformità ai requisiti di cui alla legge 190/2012;
- b) ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 33/2013 in materia di trasparenza.

2. L'ente, pertanto, conferisce espresso mandato professionale congiunto all'Avvocato Simone Angelini Mattei e all'Avv. Giovanni Orciani, affinché assistano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'ente e procedano nelle attività necessarie di cui al punto 1), come meglio di seguito specificate, anche avvalendosi di propri collaboratori e soggetti.

La società, nel conferire il presente mandato, si impegna a offrire tutte le informazioni in modo completo ed esauriente con specifico riferimento a quelle che abbiano influenza diretta sull'incarico affidato.

3. Le attività, sarà effettuata secondo le fasi di seguito specificate:

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AZIENDALI A RISCHIO

L'attività prevede l'analisi dell'organizzazione, delle funzioni e dei processi dell'ente. Obiettivo è l'individuazione delle aree che risultano interessate dalle potenziali casistiche di ipotesi di corruzione ricorrenti, oltre alle aree previste obbligatoriamente per legge (personale, affidamento beni e servizi ecc.).

P. 1/3

In tale fase saranno identificati i soggetti di riferimento interessati all'attività di monitoraggio, inclusi anche coloro che siano legati all'ente da rapporto di para subordinazione (ad esempio agenti o altri collaboratori, partners commerciali, dipendenti e collaboratori di questi ultimi) e collaborazione.

ANALISI DEI RISCHI POTENZIALI

L'analisi dei potenziali rischi riguarderà le possibili modalità attuative dei rischi corruzione nelle diverse aree operative (individuate secondo il processo di cui al punto precedente). L'analisi, propedeutica ad una corretta progettazione delle misure preventive, produrrà una rappresentazione di come le fattispecie corruttive possono essere attuate rispetto al contesto operativo. In quest'ottica saranno considerati sia la storia dell'ente, cioè le sue vicende passate, che le caratteristiche di altri soggetti operanti nel medesimo settore ed, in particolare, degli eventuali illeciti da questi commessi nello stesso ramo di attività.

CODICE ETICO

Consulenza nella redazione di un documento che specificherà espressamente l'adozione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie corruttive previste dalla Legge 190/2012.

Tale documento costituirà la base su cui basare il sistema di controllo preventivo.

PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Consulenza a favore dell'ente in persona del Responsabile Prevenzione e Corruzione al fine di redigere l'insieme delle regole e delle procedure di cui si dota la società per prevenire comportamenti che possono integrare le fattispecie corruttive.

Nonché attività di assistenza e consulenza per adempiere a tutte le incombenze previste dalla legge al fine di adeguarsi agli obblighi di trasparenza, nonché per evitare ipotesi di incompatibilità e inconfiribilità delle persone incaricate a svolgere la propria attività a favore dell'ente.

IMPLEMENTAZIONE DEI PROTOCOLLI PREVENTIVI DEL MODELLO

Le attività descritte nelle fasi precedenti saranno completate attraverso la valutazione del sistema dei controlli preventivi eventualmente esistenti, ovvero con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario. Il sistema dei controlli preventivi mirerà a mitigare i rischi, secondo le modalità individuate e documentate nella fase precedente.

COMUNICAZIONE AL PERSONALE E SUA FORMAZIONE.

A richiesta dell'ente, gli incaricati si rendono disponibili a effettuare sessioni formative presso la sede definita congiuntamente con l'ente al fine di formare i soggetti interessati.

4. Il compenso concordato per le prestazioni sopra menzionate è pari ad € 4.000,00 (euro duemila/00) oltre IVA e CPA, somma comprensiva per il primo anno dell'attività di assistenza e consulenza per tutto l'anno solare.

Il pagamento avverrà a seguito di emissione di fattura da parte dell'Avv Simone Angelini Mattei o dell'Avv Giovanni Orciani.

Viene, altresì, stabilito in € 1.500,00 annui, oltre rimborso spese a piè di lista (ad es. costi trasferte), oltre iva e cpa e il compenso per l'assistenza e la consulenza continuativa a favore dei destinatari del piano e del Responsabile Prevenzione e Corruzione per gli anni successivi al primo, salvo libertà di disdetta da parte di entrambe le parti in qualsiasi momento e senza necessità di preavviso.

In caso di disdetta della consulenza durante l'anno, il compenso verrà determinato in base alla frazione di anno in cui è avvenuta la risoluzione. Si precisa che nell'attività di consulenza annuale non è prevista l'attività di redazione di documenti, contratti, lettere ed altre attività similari.

Al conferimento del mandato verrà allegata e sottoscritta l'informativa ai fini del consenso al trattamento dei dati in base alla legge sulla Privacy e verrà richiesta copia di un documento di identità del legale rappresentante della società ai fini della legge sull'antiriciclaggio.

Pesaro li

08/08/2016

Avv Simone Angelini Mattei

Avv Giovanni Orciani

Il Presidente della Fondazione

